



MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

REGIONE LIGURIA

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA
SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE LIGURIA**

(Signature)

(Signature)

IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

e

LA REGIONE LIGURIA

Visto l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Visto l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'articolo 34 del Decreto Legislativo. n. 267 del 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Vista la legge regionale 42/2006 “Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria”, che promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) al fine di favorire lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della società dell'informazione in coerenza con il contesto normativo comunitario e nazionale e lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi idonei a potenziare la cooperazione, l'efficienza e la capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche e degli enti del territorio ligure;

Visto che il Piano Operativo Triennale Regionale di Informatizzazione 2006 – 2008, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21 febbraio 2006 e successivo adeguamento alla l.r. 42/2006, identifica tra i 4 obiettivi strategici il dispiegamento delle “tecnologie di base sul territorio soprattutto nell'ambito del sistema pubblico di connettività a larga banda” al fine di ridurre le aree laddove cittadini e categorie economiche non possono fruire di servizi della Pubblica Amministrazione attraverso il canale digitale a causa dell'assenza infrastrutturale a banda larga e/o di servizi istituzionali erogati attraverso il canale digitale

Visto che la legge regionale 42/2006 prevede che le attività di sviluppo, conduzione e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) siano svolte dalla società Datasiel Sistemi e Tecnologie di Informatica S.p.A., istituita ai sensi della legge regionale 9 aprile 1985 n. 17 (partecipazione della Regione Liguria ad una Società di progettazione informatica), nella sua qualità di società partecipata e controllata interamente dalla Regione e che opera secondo il modello in house provinding di cui all'ordinamento comunitario e nazionale essendo una diramazione organizzativa di Regione Liguria;

PREMESSO CHE

1. la mancata disponibilità di servizi di comunicazione in banda larga costituisce un fattore di divario digitale che si traduce nell'emarginazione di fasce di popolazione ed aree economiche dai flussi di informazione e dall'economia della conoscenza, producendo una diminuzione dei diritti di cittadinanza e della competitività dei territori;
2. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguitibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;
3. il 25 marzo 2000 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Liguria;
4. la suddetta Intesa costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella regione Liguria, lo strumento con il quale sono stati stabiliti congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione Liguria gli obiettivi da conseguire nei quali è indispensabile l'azione coordinata degli organismi predetti, nonché un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità e i tempi specificati nell'ambito degli strumenti attuativi;
5. la Regione Liguria ha sottoscritto, in data 27 giugno 2005, il terzo integrativo dell'”*Accordo di programma quadro Rafforzamento della società dell'informazione*” (Del. CIPE 19/2004), che prevede tramite l'intervento 6 “Interventi per il rafforzamento della connettività territoriale ad elevata capacità” risorse economiche pari a 600.000,00 euro per finanziare interventi per ridurre il digital divide in Liguria;
6. la Regione Liguria ha sottoscritto, in data 30 marzo 2006, il quarto integrativo dell'”*Accordo di programma quadro Rafforzamento della società dell'informazione*” (Del. CIPE 35/2005), che prevede tramite l'intervento n. 2 “Sviluppo delle connettività territoriale” risorse economiche pari a 650.000,00 euro per finanziare interventi per ridurre il digital divide in Liguria;
7. la Regione Liguria ha sottoscritto, in data 26 giugno 2007, il secondo integrativo dell'”*Accordo di programma quadro Ricerca scientifica*” (Del. CIPE 3/2006), che prevede tramite l'intervento n. 7 “Ricerca, sperimentazione e sviluppo di strumenti innovativi per la connettività territoriale ad elevata capacità e la rete dei servizi innovativi per la diffusione dell'innovazione nel network pubblico regionale” risorse economiche pari a 2.500.328,00 euro per finanziare interventi per ridurre il digital divide in Liguria;
8. la Regione Liguria ha approvato con propria delibera di Giunta regionale n. 985/2007 lo schema di “Protocollo di Intesa tra la Regione e le Province Liguri” per lo sviluppo in cooperazione istituzionale di infrastrutture e servizi per ridurre il digital divide in Liguria;
9. la Regione Liguria ha approvato con propria delibera di Giunta regionale n.1201/2007 le linee guida per la stipula di protocolli di intesa con gli Operatori di Telecomunicazione al fine di ridurre il digital divide;
10. la Regione Liguria ha identificato nel Ministero delle Comunicazioni l'Amministrazione Centrale la quale, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta sviluppata per il tramite del soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese Infratel Italia S.p.A. (Infratel) - ai sensi della L. 80/2005 -, contribuirà in maniera

rilevante a ridurre il digital divide attuando infrastrutture, in complementarietà ed integrazione, per la copertura delle aree sottoutilizzate del territorio regionale e, in prospettiva per l'abbattimento del divario digitale che ancora caratterizza il territorio regionale;

11. a seguito delle politiche programmatiche già delineate nei DPEF 2003-2006, 2004-2007 e 2005-2008, che hanno sottolineato l'importanza e l'urgenza dei programmi di intervento per lo sviluppo della larga banda per il superamento del digital divide, il DPEF 2007-2011, ha ancora una volta ribadito che “*...la diffusione a livello di massa delle nuove tecnologie digitali è un fattore indispensabile per la modernizzazione del Paese, consentendo un incremento della produttività. A questo fine saranno adottate misure volte a promuovere lo sviluppo delle connessioni in banda larga e contrastare il digital divide*” e, inoltre, ha sottolineato che “*... l'innovazione tecnologica rappresenta una componente essenziale del processo di riforma della Pubblica Amministrazione e in senso lato nel raggiungimento di una maggiore efficienza dei servizi alle imprese e al cittadino. La realizzazione di un'infrastruttura di connettività sicura, affidabile, multicanale e accessibile dai diversi livelli della Pubblica Amministrazione rappresenta uno snodo su cui costruire i servizi e-government*” e, inoltre, che “*... le azioni da intraprendere riguardano pertanto l'identificazione sicura del personale della P.A. e cittadini in rete, lo sviluppo della larga banda, la realizzazione delle infrastrutture [...]*”;
12. il Documento Strategico Nazionale, priorità per la politica regionale 2007-2013, conferma l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line;
13. il DPEF 2008 – 2011 illustra tra l'altro, nell'ambito delle politiche programmatiche per i prossimi anni, che “*...La modernizzazione del Paese passa necessariamente per le infrastrutture di rete. È innegabile l'esistenza di una stretta correlazione fra lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni, l'intero comparto ICT e lo sviluppo economico...*”, che “*...L'apertura di una nuova e importante fase di sviluppo richiede che vengano affrontati i vincoli strutturali che frenano la penetrazione della banda larga...*”, che “*....La popolazione in divario digitale è tendenzialmente quella residente in piccoli comuni o in aree svantaggiate. In tali aree in cui il mercato non è in grado di fornire molti servizi, è auspicabile un intervento importante di infrastrutturazione con gli strumenti che il Governo ha a sua disposizione, coordinati e concertati con Regioni ed Enti locali, tenendo anche conto delle nuove tecnologie wireless. L'obiettivo di legislatura è assicurare l'universalità dell'accesso a Internet...*” e, inoltre, che “*... L'altro grande obiettivo del Paese per la diffusione della banda larga è la modernizzazione della rete di telecomunicazioni. La costruzione delle reti di prossima generazione (NGN) richiede innanzitutto una chiarezza del quadro regolatorio (regole per la rete di accesso e per la remunerazione degli investimenti privati). Sulla base di tale quadro regolatorio, la costruzione delle NGN potrà essere accelerata, specie nelle aree meno sviluppate del Paese...*”;
14. la realizzazione di un'infrastruttura a banda larga in aree a divario digitale della Liguria, oltre a rappresentare un'importante misura a sostegno della valorizzazione dei comuni di dimensioni minori, rappresenta un'opportunità per preservare le strutture economiche produttive situate nei comuni dell'entroterra ligure;
15. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o

servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

16. con la Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., il Ministero ha affidato a quest'ultima l'attuazione del "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno", la quale si è impegnata ad attuare gli interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739 - e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. ("Infratel");
17. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
18. la Legge n. 80/2005 dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13.11.2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno - e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;
19. mediante l'Accordo di Programma del 22.12.2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22.2.2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:
 - a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi;
 - b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
 - c) le modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo;
 - d) la durata delle intese, fissate in 20 anni;
 - e) la titolarità delle infrastrutture;
20. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi di sviluppo d'infrastrutture di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga con il quale è possibile definire i piani d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinati per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
21. Infratel, in fase operativa dal giugno 2004, sta provvedendo a dare attuazione, per il Ministero delle Comunicazioni, al "Programma per lo sviluppo della banda larga", che si presenta in avanzata fase d'esecuzione nel Mezzogiorno del Paese, su cui le azioni d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sono state finanziate dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato sin dalle fasi iniziali;

22. a seguito dell'espletamento di gara europea mediante bando pubblicato sulla G.U.C.E. il 23.3.2005, Infratel ha avviato la realizzazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in fibra ottica in tutte le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per un valore di gara di euro 126.970.000,00 (Euro 120.729.626,62 valore d'aggiudicazione), attualmente in avanzata fase di esecuzione;
23. a seguito delle fasi d'espletamento di gara europea e nazionale di cui al bando pubblicato il 9 dicembre 2006 sulla G.U.C.E. (n. 2006/S 235 - 251 386) ed il 16 dicembre 2006 sulla GURI (parte II comm. / n. 292), Infratel ha avviato il processo per l'implementazione d'infrastrutture abilitanti alla banda larga in tecnologia wireless nella Regione Basilicata, a valere su risorse finanziarie regionali, in prosecuzione del processo d'attuazione già in corso mediante l'implementazione di soluzioni in fibra ottica;
24. in virtù di ciò Infratel ha maturato e sta maturando una rilevante esperienza nell'implementazione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga per le aree disagiate del Paese, strumentali a soddisfare le esigenze di servizio delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini e, in termini generali, delle comunità delle aree oggetto d'intervento;
25. Infratel ha stipulato con numerosi operatori e provider di telecomunicazioni degli accordi di servizio per la reciproca messa a disposizione d'infrastrutture di rete di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, in particolare realizzate ed integrate da Infratel nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;
26. tali accordi di servizio assumono notevole rilevanza e rappresentano un'ampia opportunità di valorizzazione degli interventi perseguiti nell'ambito del piano d'intervento congiunto tra Ministero delle Comunicazioni ed Amministrazione Regionale della Liguria sul territorio regionale;
27. la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della L. 80/2005, di cui Infratel è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata al Ministero delle Comunicazioni dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse ed il progetto tecnico allegato (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 **Parti dell'Accordo**

1. Sono Parti del presente Accordo di Programma:

- la Regione Liguria (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione Regionale”), con sede in Genova, Via Fieschi 15, rappresentata dal Presidente della Regione Claudio Burlando;
- il Ministero delle Comunicazioni (di seguito anche “Ministero”), con sede in Roma, Viale America 201, rappresentato dal Ministro delle Comunicazioni On. Paolo Gentiloni.

Articolo 3 **Oggetto**

1. L'Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la larga banda nella regione Liguria, sulla base del progetto tecnico allegato al presente atto, con la duplice finalità sia di potenziare l'infrastruttura a banda larga delle pubbliche amministrazioni e sia di ridurre e, in prospettiva abbattere, il digital-divide.

Articolo 4 **Modalità d'attuazione**

1. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione sia condotto da Infratel per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati al Ministero delle Comunicazioni e dalla Regione Liguria per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati dall'Amministrazione Regionale, nel rispetto delle linee di progetto tecnico allegato e parte integrante del presente Accordo di Programma, le quali prevedono un intervento infrastrutturale per lo sviluppo della banda larga unitario ed integrato.
2. L'intervento per “lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione Liguria” è realizzato, dunque, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, dalla Regione e dal Ministero delle Comunicazioni e, per esso, dal soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese Infratel Italia S.p.A. (Infratel) - ai sensi della L. 80/2005 -, consentendo un intervento di potenziamento infrastrutturale per la banda larga organico, da un lato valorizzando al massimo gli investimenti pubblici allocati all'iniziativa e, dall'altro, permettendo l'ottimizzazione del processo d'attuazione in coerenza di gestione delle diverse fasi d'implementazione
3. L'intervento è illustrato, in termini generali, nel progetto tecnico allegato e parte integrante del presente Accordo di Programma.
4. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano quanto segue:
 - a. il Ministero delle Comunicazioni affida il processo d'attuazione dell'intervento a Infratel, in osservanza della Legge n. 80/2005 - richiamata dall'articolo 1, comma 925, della Legge n. 296 del 2006 -, che assegna alla Società il ruolo e la responsabilità

di soggetto attuatore, per conto dello stesso Ministero, del *"Programma per lo sviluppo operativo della banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese"*;

- b. la Regione, per ragioni d'efficienza ed efficacia dell'intervento rispetto a quelli di realizzazione della rete a banda larga delle pubbliche amministrazioni effettuati sul territorio negli anni precedenti, opererà per il tramite della Società Datasiel S.p.A., sua controllata, ed in interazione con Infratel.
5. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, verrà sottoscritta una specifica convenzione operativa, che dovrà essere preventivamente approvata dal Comitato di monitoraggio e verifica di cui al successivo articolo 7, per definire, in particolare:
- le modalità di realizzazione integrata dell'intervento, sia con i fondi trasferiti a Infratel come da articolo 6 comma 1, lettera a), sia con le risorse della Regione Liguria come da articolo 6 comma 1, lettera b);
 - le modalità mediante le quali saranno assegnate in disponibilità per l'utilizzo, alla Regione Liguria, le infrastrutture in realizzazione da parte di Infratel;
 - le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Infratel in fase attuativa, per quanto a ciò strumentale;
 - la costituzione di un comitato tecnico congiunto per la gestione sistematica e puntuale del processo d'attuazione dell'intervento complessivo sul territorio regionale;
 - le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;
 - le modalità operative di realizzazione dell'iniziativa - definite nell'allegato tecnico al presente Accordo di Programma solo in termini generali - tra cui quelle d'espletamento di gare d'appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il cronoprogramma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento
 - gli oneri economici derivanti dalle attività di manutenzione e conduzione annuale della infrastruttura realizzata secondo quanto previsto dal successivo art. 9
6. Le Parti convengono che eventuali varianti al progetto tecnico allegato al presente Accordo saranno concordate nell'ambito della convenzione operativa di cui al precedente comma 5, comunque nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti e, quindi, sottoposte per approvazione al Comitato di monitoraggio e verifica di cui al successivo articolo 7.

Articolo 5 **Tempi d'attuazione e durata dell'accordo**

1. Le Parti si propongono di completare la realizzazione delle infrastrutture a banda larga descritte nel progetto tecnico allegato, in termini orientativi, in un periodo non superiore ad un biennio dall'avvio dei lavori d'implementazione sul territorio regionale della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga.
2. Il cronoprogramma delle fasi d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga sul territorio regionale, ad ogni modo, sarà definito nell'ambito delle fasi

di concertazione della convenzione operativa da stipularsi fra la Regione ed Infratel, di cui al comma 5 dell'articolo 4 che precede.

3. Il presente Accordo ha durata, biennale a valere dalla data di stipula. In ogni caso il presente Accordo resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto tecnico più volte citato.

Articolo 6 **Copertura finanziaria**

1. Il Piano per lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione Liguria, oggetto del presente Accordo di Programma, è complessivamente finanziato, per investimenti in reti di telecomunicazioni a banda larga:
 - a. dal Ministero delle Comunicazioni per l'ammontare di Euro 10.000.000,00 - Euro 3.500.000,00 nell'anno 2008 e Euro 6.500.000,00 nell'anno 2009 - a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel;
 - b. dalla Regione Liguria per l'ammontare complessivo di 6.000.000,00 Euro - Euro 2.000.000 nell'anno 2008 e Euro 4.000.000 nell'anno 2009 - con riferimento alle risorse della deliberazione CIPE, approvata nella seduta del 21 dicembre 2007 (in corso di pubblicazione), concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 relative ai Programmi Fondi Aree Sottosviluppate (FAS) riparto delle risorse attribuite alle Regioni - FAS Centro-Nord.
2. Il Ministero delle Comunicazioni e l'Amministrazione Regionale, ai fini dell'esecuzione delle fasi d'attuazione del progetto regionale, provvederanno a trasferire rispettivamente al soggetto attuatore Infratel ed agli altri soggetti partner dell'attuazione, a seconda delle aree di riferimento del territorio regionale, i fondi di cui innanzi al comma 1.
3. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione, ai fini del puntuale adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte in fase esecutiva - sentito, ai sensi dell'articolo 7 comma 3, lettera c, il Comitato di monitoraggio e verifica del Piano Generale -, avverrà secondo la tempistica concertata in sede di definizione del crono - programma delle fasi d'implementazione della rete di telecomunicazioni abilitante alla banda larga nella Regione Liguria, di cui al comma 2 dell'articolo 5 che precede.
4. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunto nella Regione Liguria, s'impegnano a definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, da redigersi in buona fede fra di esse, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali abilitanti alla larga banda sul territorio regionale.

Articolo 7 **Comitato di monitoraggio e verifica del Piano Generale**

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di monitoraggio e verifica del processo di realizzazione dell'intervento nella Regione Liguria, basato sul progetto tecnico allegato.
2. Il Comitato è formato da quattro membri - due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero delle Comunicazioni - i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra ed al soggetto attuatore Infratel, mediante comunicazione scritta, entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo. Alla prima seduta del Comitato le Parti provvederanno congiuntamente alla nomina del Presidente.
3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento e dei risultati del progetto, in osservanza di quanto convenuto fra le Parti con il presente Accordo di Programma. In particolare, il Comitato ha il compito di:
 - a. approvare la convenzione operativa di cui all'articolo 4, comma 5, comprensiva del progetto tecnico dell'intervento e relativi piano finanziario e crono - programma di realizzazione;
 - b. approvare le varianti al progetto proposte dalla Regione Liguria e da Infratel in fase esecutiva;
 - c. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione del progetto, segnalando alle Parti e al soggetto attuatore Infratel ogni eventuale criticità riscontrata, proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva.
4. Il Comitato ha sede a Genova. Le funzioni di coordinamento e segreteria delle attività del Comitato sono assicurate dalla Regione. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più dei membri del Comitato, le Parti, nel rispetto del disposto di cui al comma 2, si impegnano a nominare i sostituti entro 15 giorni dall'avvenuta cessazione.
5. Il Comitato costituisce un collegio perfetto e assume le decisioni a maggioranza dei suoi componenti.
6. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere trasmessi alle Parti ed al soggetto attuatore Infratel, per quanto di sua competenza, agli indirizzi indicati al successivo articolo 10, entro 15 giorni dalla seduta.
7. Ai membri del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese di missione.

Articolo 8 **Proprietà e gestione delle infrastrutture**

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale della Liguria in fase d'attuazione, ai sensi del presente Accordo di Programma, sono di proprietà Infratel relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria assegnata al Ministero delle Comunicazioni dal GIPE e da Leggi Finanziarie

dello Stato - di cui all'articolo 6 comma 1, lettera a) -, e di proprietà dell'Amministrazione Regionale relativamente alle reti finanziate con provvista finanziaria regionale e con fondi CIPE derivanti dagli Accordi di Programma regionali sullo sviluppo della società dell'informazione - di cui all'articolo 6 comma 1, lettera b) -.

2. Ai fini dell'identificazione puntuale delle infrastrutture di proprietà rispettivamente dell'una e dell'altra parte, ai sensi del comma 1 del presente articolo, si farà riferimento agli investimenti che saranno determinati con precisione e dettaglio nell'ambito della stipulanda convenzione operativa - di cui al comma 5 dell'articolo 4 che precede -, in base alle previsioni del progetto tecnico allegato al presente Accordo di Programma.

Articolo 9 Trasferimento di infrastrutture

Le infrastrutture di telecomunicazione di cui al punto a) dell'art. 6 comma 1 che precede, realizzate da Infratel in attuazione del presente Accordo, saranno messe a disposizione della Regione Liguria ovvero di Datasiel S.p.A. in misura non inferiore al 50% in comodato d'uso per la durata di 20 anni in cambio della manutenzione dell'intera rete con il fine di destinare l'infrastruttura di Infratel all'integrazione con la rete regionale delle pubbliche amministrazioni liguri per aumentare la dotazione di collegamenti a banda larga della pubblica amministrazione ligure e per la riduzione del digital-divide secondo modalità e tempi che saranno stabilite nella convenzione operativa di cui al comma 5 dell'art. 4 che precede e comunque entro un massimale annuo che garantisca i livelli di servizio, efficacia, efficienza dell'intervento ed economicità della gestione.

Articolo 10 Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo dovranno essere inviate:
 - per il Ministero: Ministero delle Comunicazioni, Viale America 201- 00144 Roma, alla c.a. del Segretario Generale;
 - per la Regione: Settore Sistemi Informativi e Telematici della Direzione Centrale Affari della Presidenza, Via Fieschi 15 - 16121 Genova, alla c.a. del Dirigente del Settore.

Articolo 11 Disposizioni finali

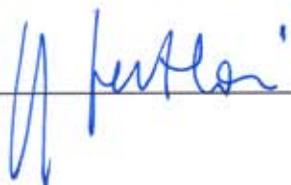
1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo, il Comitato di monitoraggio e verifica di cui all'articolo 7 convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'Accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Data: 30 GEN. 2008

per il Ministero delle Comunicazioni

Il Ministro

On. Paolo Gentiloni



per la Regione Liguria

Il Presidente

Claudio Burlando

